

proposito , quando daremo conto delle forze di questo Re, e vedremo quanta sia veramente la di lui potenza.

Sette in otto mila Case avrà la Città di *Achen* distanti molto le une dalle altre , perchè empiano tutto il grande spazio della medesima. Ogni Casa ha la sua palificata alquanti piedi discosta dalle pareti, nè vi sono più che due o tre Piazze di mercato , oltre le abitate da' Chinesi , e dagli Europei , che per difendersi a vicenda da' Ladri , de' quali la Città è ripiena , stanno sempre insieme , nè bastano le armi da fuoco ad allontanarli. Per altro le Case sono tutte fabbricate su pali alti da terra nove in dieci piedi a cagione delle annue inondazioni. I Muri sono tutti di Canne spaccate, ed i tetti di foglie di palma ; ognuna però di pietra viva , o di mattoni, fatto a guisa di un forno, ha il suo Magazzino grande come una Camera ; la porta è alta tre o quattro piedi , stretta assai , ed ha vicina una pietra di uguale grandezza, con cui chiuder il foro in caso d'incendio. In questi Magazzini ripongono le Merci più ricche , perchè sieno meno esposte alle fiamme , che facilmente si appicciano a cotesti edificj di legno , e di canne con pericolo di perdere la vita , non che la roba.

La Città è coronata da Templi Maomettani , o sieno Moschee fabbricate di pietra , e coperte di mattoni. Ogni mattina avviano il Popolo , qual ora sia , con uno strepito grandissimo. Sono quelle Moschee basse , ed anguste , senza alcuna Torre , o altra fabbrica di vista. E questi sono i soli pubblici edificj di *Achen*.